



Gli studenti e i genitori, i docenti, il personale ATA e il Dirigente Scolastico stipulano il
seguente **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

I.I.S.S. LUIGI EINAUDI CANOSA DI PUGLIA (BT)

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 07 a.s. 2024/25 del 18/12/2024

PREMESSA

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche. I soggetti protagonisti della comunità sono:

✓ **gli studenti**, cuore della comunità educativa e motivo vero dell'esistenza di una

scuola,

✓ **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane,

✓ **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per potersi sviluppare e perseguire gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, deve avere, in sostanza, un suo "patto sociale". In ogni comunità ognuno ha un suo ruolo e deve svolgere funzioni precise tenendo conto di precisi **diritti** e **doveri**. Soltanto se questi ruoli e questi principi vengono rispettati, la società riesce a raggiungere gli obiettivi che si è proposta.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a dividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

La sottoscrizione del Patto implica il rispetto dello **Statuto delle studentesse e degli studenti** (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato e integrato dal DPR 235/2007) e del Regolamento d'Istituto.

Con il DPR n. 235/ 2007, il Patto di Corresponsabilità Educativa è stato istituito come uno strumento normativo per gli studenti e le studentesse della Scuola Secondaria, finalizzato a definire e a rendere

trasparenti compiti e doveri attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica, in ragione del ruolo che ricopre.

L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

CONSIDERATO inoltre che il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti;

CONSIDERATO infine che il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa e il successo scolastico degli studenti,

la **scuola** si impegna a:

- promuovere, fornendo gli strumenti culturali e metodologici e attraverso le esperienze e il dialogo, la formazione di personalità critiche, autonome, aperte alla conoscenza, capaci di orientarsi con responsabilità nello studio, nella vita, nella progettazione del proprio futuro sociale e lavorativo, disponibili ad affrontare la realtà e i suoi fenomeni;
- educare ai valori di uguaglianza, libertà, giustizia e legalità, di democrazia e partecipazione, di solidarietà e cooperazione promuovendo tutte le condizioni possibili affinché il loro rispetto sia una pratica diffusa nella vita della comunità scolastica e nei processi di apprendimento e insegnamento.
- offrire pari opportunità di formazione a tutti gli studenti, nel rispetto delle diversità culturali, politiche, religiose operando per la valorizzazione delle differenze.
- Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti. In particolare promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano tutti i soggetti della scuola; promuove e realizza progetti specifici diretti agli studenti, allo scopo di informare dei pericoli e dei rischi connessi alla navigazione online, nonché di diffondere i criteri per l'individuazione e le modalità di denuncia di eventi legati a questi fenomeni; prevede all'interno del PTOF, progetti, attività e corsi di formazione per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico. Infine promuove azioni di sensibilizzazione al contrasto al bullismo e cyberbullismo nel territorio, in rete con enti, associazioni, istituzioni locali.
- creare tra studenti, famiglia e scuola, un clima sereno, di ascolto e dialogo, di accoglienza e partecipazione, in grado di rafforzare la percezione di star bene a scuola, di sviluppare il senso di identità personale e di appartenenza alla comunità, di favorire la coesione sociale nel rispetto della libertà di tutti.
- realizzare, secondo le linee organizzative e didattiche definite nel PTOF, i curricoli obbligatori, opzionali e le attività facoltative aggiuntive, finalizzate quest'ultime ad approfondire le conoscenze, a valorizzare attitudini e vocazioni individuali, ad offrire occasioni di crescita umana e civile.

- consentire la partecipazione ai programmi europei, effettuare scambi culturali con istituti di Paesi europei per favorire il dialogo interculturale, arricchire le conoscenze attraverso l'esperienza diretta e far superare, attraverso il confronto con altre tradizioni, mentalità e pregiudizi che sovente sono alla base di intolleranza e discriminazione.
- perseguire il miglioramento dell'attività didattica attraverso l'attenzione alle innovazioni e all'aggiornamento professionale.
- valutare con regolarità, trasparenza, equità, tempestività e stimolare il processo di autovalutazione che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. Comunicare periodicamente gli esiti degli apprendimenti, i livelli di profitto e il comportamento dello studente; favorire, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa, la più ampia partecipazione alla vita della scuola.
- programmare e realizzare adeguate forme di recupero nei casi di difficoltà di apprendimento e di svantaggio atte a favorire il successo scolastico e a prevenire la dispersione scolastica, nonché percorsi di potenziamento e di eccellenza.
- predisporre, compatibilmente con le risorse disponibili, servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- monitorare le condizioni degli ambienti e della strumentazione tecnologica sotto i profili della salubrità e sicurezza e provvedere, per quanto di competenza, a migliorarle.
- coordinare la gestione didattica, organizzativa e amministrativa in funzione della qualità dell'apprendimento e del servizio, della valorizzazione delle risorse strumentali e professionali della scuola secondo i criteri di trasparenza, flessibilità, partecipazione ed efficienza, imparzialità e regolarità, e il rispetto della riservatezza.
- Promuovere l'insegnamento scolastico dell'"Educazione civica", secondo quanto previsto dalle Linee Guide aggiornate con D.M. 22 giugno 2020 n.35, ovvero sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico svolge il delicato compito di armonizzare e rendere attuabili le proposte e sollecitazioni che provengono dall'esterno e dall'interno, vigilare affinché le attività didattiche si svolgano in modo sereno e costruttivo.

Ne consegue che:

- si impegna a garantire l'organizzazione del servizio, al fine di favorire l'attuazione dell'Offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- si impegna a garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- si impegna a garantire e favorire il dialogo, la collaborazione ed il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- si impegna a cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

I Docenti

I Docenti contribuiscono, con le loro conoscenze e competenze didattiche, alla formazione globale dello studente.

Ne consegue che si impegnano a:

- essere precisi nell'orario, puntuali alle lezioni, precisi nella consegna delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- rispettare gli studenti, le famiglie, il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente scolastico o ad un suo collaboratore;
- non usare il cellulare durante lo svolgimento delle lezioni per comunicazioni personali; • informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti; • informare gli studenti degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi, e delle modalità di attuazione; • esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte, orali, di laboratorio;
- somministrare verifiche tenendo conto degli impegni complessivi della classe;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza e nei tempi previsti i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- consegnare corretti i compiti in classe entro 15 giorni, salvo particolari esigenze;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto che consenta a tutti di lavorare esprimendo il meglio delle proprie potenzialità; risolvere positivamente i conflitti e le situazioni di difficoltà di inserimento;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare ed a valorizzare le differenti opinioni;
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web, tenendosi aggiornati sulla tematica e segnalando senza indugio eventuali comportamenti a rischio al docente coordinatore o al referente scolastico del cyberbullismo;
- motivare gli studenti all'apprendimento aiutandoli a scoprire e valorizzare le singole capacità ed attitudini e verificando l'attuazione del processo;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- pianificare il proprio lavoro, in modo di prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- seguire ed aiutare gli studenti nel lavoro e sviluppare forme di apprendimento tra compagni;
- garantire, nell'assegnazione dei lavori domestici, un carico di lavoro equilibrato, tenendo conto dell'identità della classe, delle sue ore di permanenza a scuola, del rapporto tra esercitazioni scritte ed orali.

Gli Studenti

Gli studenti hanno il diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Ne consegue che si impegnano a:

- frequentare regolarmente le lezioni e giustificare sul registro elettronico (Portale Argo) le eventuali assenze o ritardi entro i termini stabiliti dal Regolamento di Istituto;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio ed espletare regolarmente le verifiche previste;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, di tutto il Personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per loro stessi;
- essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola ed in particolare a conoscere ed osservare i Regolamenti di Istituto, incluse le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non recare danni al patrimonio della scuola;
- rendere accogliente, insieme alle altre componenti scolastiche, l'ambiente e averne cura, considerandolo un importante fattore di qualità della vita della scuola;
- consegnare scrupolosamente alle proprie famiglie tutte le comunicazioni che la scuola trasmette per loro tramite (partecipazione a visite guidate ed a viaggi d'istruzione, partecipazione a attività/progetti/corsi extracurricolari, convocazioni ...);
- dialogare in maniera rispettosa e costruttiva con i compagni, con gli insegnanti e con gli altri interlocutori all'interno della scuola, confidando nel valore formativo e civile del confronto tra idee, opinioni, culture, sensibilità ed esperienze diverse.
- non usare, durante lo svolgimento delle attività didattiche, il telefono cellulare e qualsiasi altro dispositivo elettronico. L'utilizzo di tali dispositivi è possibile se le attività sono state autorizzate dal D.S. o da un docente nell'ambito dell'attività didattica. Le comunicazioni degli studenti dettate da particolari motivi di urgenza e di gravità avverranno tramite il telefono della scuola;
- non scattare fotografie o effettuare registrazioni audio o video all'interno delle istituzioni scolastiche; l'utilizzo di tali dispositivi è possibile se le attività sono state autorizzate dal D.S. o da un docente nell'ambito dell'attività didattica;
- indossare un abbigliamento consono al luogo in cui ci si trova;
- non commettere né lasciarsi coinvolgere in atti violenti, di sopraffazione, di aggressività, di bullismo e di cyber bullismo né all'interno della scuola né in ambienti digitali (ad esempio sui social o in chat);
- Segnalare tempestivamente, qualora si dovessero verificare nelle classi o nella scuola, situazioni critiche, vandalismo ed eventuali disservizi;
- nel caso in cui si venga a conoscenza di episodi di bullismo, cyberbullismo o di violazione della privacy coinvolgenti compagni di classe o di scuola, informarne tempestivamente gli insegnanti e la Dirigente Scolastica;
- Conoscere e rispettare le regole relative alla corretta comunicazione e ai comportamenti adeguati e legittimi sul web, al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo;

- rispettare il divieto di fumo in tutti gli spazi ed i locali scolastici come prescritto dalla legge;
- partecipare alle attività di sostegno, volte a prevenire l'insuccesso scolastico, e ai corsi di recupero, volti al superamento delle lacune riscontrate in sede di scrutinio intermedio e finale;
- partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola;
- attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- collaborare con tutti i componenti della comunità scolastica per favorire lo svolgimento pieno e sereno dei compiti istituzionali della scuola;
- concorrere allo sviluppo delle attività formative dell'istituzione scolastica attraverso la proposizione di progetti e piani di lavoro, anche in cogestione, finalizzati alla crescita socio-culturale della comunità degli studenti;
- concorrere responsabilmente al successo del proprio percorso scolastico mediante la regolare frequenza, l'attiva partecipazione al dialogo scolastico in classe, l'assiduo impegno nello studio a casa, partecipando con correttezza alle verifiche e alle valutazioni, il serio coinvolgimento nei progetti a cui lo studente decida di aderire;
- rispettare le norme dei Regolamenti, in particolare per quanto concerne i beni materiali, ambientali, strutturali, della scuola, e l'utilizzo dei telefoni cellulari e degli altri dispositivi elettronici.

I Genitori

La componente dei genitori svolge un ruolo attivo nell'educazione e nella crescita dei figli, pertanto è auspicabile una sua presenza incisiva e sinergica con l'attività formativa dell'istituto da essi frequentato.

Ne consegue che la famiglia si impegna a:

- collaborare con la scuola nell'educare ai valori della democrazia, nel promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà e rispetto dei diritti dell'uomo, della diversità culturale, della tolleranza e solidarietà e della pacifica convivenza;
- creare in famiglia un atteggiamento di rispetto, di stima e di valorizzazione dell'importanza formativa e culturale della scuola, del lavoro degli insegnanti e di tutto il personale scolastico;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti per contribuire alla realizzazione ottimale dei percorsi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- collaborare strettamente con i docenti nell'opera di prevenzione e controllo sui comportamenti degli studenti, che possano determinare episodi di emarginazione e bullismo;
- informarsi puntualmente sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio, vigilare sull'impegno di studio e sulle assenze, nella consapevolezza che l'impegno costante e la frequenza regolare costituiscono elementi fondamentali per il successo scolastico;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche e partecipare alle riunioni previste;
- prendere visione dei Regolamenti della scuola, rispettarli e farli rispettare, in particolare:
 - evitare, rispettando il regolamento di Istituto, i contatti telefonici con il figlio durante l'orario scolastico; invitarlo a non fare uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici, a non effettuare registrazioni

video e audio ad insaputa delle persone, nella consapevolezza che il loro uso lede la loro libertà e che la violazione di tale obbligo comporta sanzioni disciplinari;

- risarcire l'istituzione scolastica per eventuali danni prodotti dal/la proprio/a figlio/a nell'uso improprio o scorretto dei servizi, degli arredi, delle attrezzature e per violazione dei doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- diffondere, partecipando ai Consigli di classe ed al Consiglio d'Istituto come rappresentanti, la programmazione annuale degli organi sopra citati e a collaborare al progetto formativo con una presenza attiva a riunioni, assemblee, colloqui;
- interessarsi all'andamento didattico disciplinare del proprio figlio, partecipando ai colloqui antimeridiani e pomeridiani messi in atto dalla scuola e recandosi agli incontri con il Dirigente Scolastico e gli insegnanti dai quali hanno ricevuto apposita convocazione;
- responsabilizzare i propri figli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti all'interno dei Regolamenti d'Istituto;
- sollecitare la puntualità nel rispetto degli orari di entrata e di uscita; a verificare la frequenza alle lezioni e giustificare tempestivamente assenze, ritardi e uscite anticipate;
- sollecitare i propri figli, dando il buon esempio, ad assumere un atteggiamento ed un linguaggio sempre corretto, a rispettare l'ambiente scolastico avendo cura delle strutture, degli strumenti didattici a disposizione, indossando un abbigliamento consono e rispettando il divieto assoluto di fumo in istituto e nelle adiacenze e il divieto dell'uso di cellulari ed altre apparecchiature elettroniche per iniziative personali non autorizzati dai docenti o dal D.S.;
- prendere visione e a firmare le comunicazioni scritte inviate dalla scuola; si impegnano, inoltre, a prendere atto delle comunicazioni pubblicate sul sito internet dell'Istituto e all'utilizzo del sistema informativo on-line, per la consultazione delle assenze, delle valutazioni e delle risultanze degli scrutini;
- far comprendere ai figli che i provvedimenti che il consiglio di classe adotta nei loro confronti per comportamenti scorretti (nell'ipotesi di sanzioni formative condivise) hanno una finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso possa essere commesso in futuro, mirando così a rafforzare il senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- intervenire anche sul piano economico per il risarcimento di eventuali danni alla struttura e agli strumenti arrecati dal proprio figlio individualmente o in gruppi (riparazione del danno previsto dall'art. 4 c. 5 del DPR 235/07).
- **Utilizzare l'apposita funzione nel registro elettronico per prenotare gli incontri individuali con gli insegnanti (da verificare)**

Il Personale non docente

L'apporto del personale non docente è di rilevante importanza nel percorso formativo degli alunni in quanto, grazie al suo operato, possono essere realizzate e facilitate pratiche burocratiche necessarie al buon funzionamento del sistema scolastico, può essere assicurata una vigilanza più attenta ed una più efficace organizzazione del lavoro quotidiano.

Ne consegue che si impegna a:

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di sua competenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati ed a prevenire, segnalare e contrastare eventuali comportamenti riguardanti bullismo e cyberbullismo ed a rischio;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza;
- favorire un rapporto di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti ed operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti) mantenendo il dovuto contegno che si addice al proprio ruolo ed alla propria professionalità;
- rispettare i Regolamenti d'Istituto per la parte di loro competenza.

PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

Il PCTO (ex alternanza scuola - lavoro), obbligatorio per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori è una delle innovazioni più significative della legge del 13 luglio del 2015 n. 107 (artt. 33 e 43) in linea con il principio della scuola aperta.

L'attività di PCTO dell'IISS Einaudi, oltre a confermare e valorizzare i saperi della scuola, consente anche un ripensamento complessivo dei rapporti scuola-lavoro: la scuola deve aprirsi al territorio, chiedendo alla società di rendere tutti gli studenti protagonisti consapevoli delle scelte per il proprio futuro.

Con tale percorso, viene introdotto un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti della realtà ospitante). Favorendo la comunicazione intergenerazionale, pone le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca. Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo.

Alla scuola è assegnata la responsabilità complessiva di un percorso che si articola in termini di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, di cui si fanno carico le seguenti componenti:

Il Dirigente Scolastico Il DS è il responsabile generale del Progetto. Nomina i Tutor d'Istituto, sovrintende e coordina tutte le attività connesse al PCTO.

Il Collegio Docenti approfondisce il significato di un percorso rispetto all'offerta scolastica, ne individua la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo.

Il Consiglio di Classe progetta il percorso e certifica le competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'esperienza acquisita.

Il Gruppo PCTO è coordinato dal referente d'Istituto, collabora con i coordinatori di indirizzo e con i tutor di classe nella definizione delle linee generali del progetto e nell'esecuzione delle varie fasi.

Il Tutor scolastico mantiene i contatti tra il referente d'Istituto e i coordinatori e i colleghi del consiglio di classe; accompagna gli studenti nel loro percorso di PCTO. Possono ricoprire questo ruolo tutti i docenti del Consiglio di classe. I compiti del tutor sono i seguenti: con il CdC progetta il percorso di alternanza della classe, assiste e guida gli studenti impegnati in percorsi in alternanza scuola-lavoro e verifica, in collaborazione con il tutor esterno, la corrispondenza del percorso al progetto sottoscritto con la convenzione tra scuole e struttura ospitante. Ha il compito di rendere partecipe sia l'allievo sia la famiglia delle caratteristiche del percorso formativo, illustrando le conoscenze e le abilità da raggiungere; monitorare il percorso formativo in raccordo con il tutor esterno. Inoltre, raccoglie al termine del percorso annuale la documentazione: consegna all'incaricato di segreteria i progetti formativi e le convenzioni e

archivia nel fascicolo i documenti relativi ai tirocini e ai lavori prodotti dagli studenti autorizzazioni varie, valutazioni aziendali e dei project work, fogli firme diari di bordo...). Il tutor scolastico collabora, nel caso di studenti inseriti in progetti specifici, con il responsabile del progetto stesso.

Il Referente dell'alternanza formativa dell'Istituto ha il compito di gestire il progetto generale di PCTO nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor e dei coordinatori di indirizzo.

Inoltre, tiene i contatti con il Dirigente Scolastico e ne condivide lo stato di avanzamento dei lavori, progetta insieme ai tutor di classe il percorso, coinvolgendo tutto il consiglio di classe, indica le collaborazioni attivabili nel territorio, supervisiona le attività previste per tutto il piano di lavoro, elabora i protocolli d'intesa e collabora con la segreteria.

Il coordinatore di indirizzi fa parte del gruppo di lavoro del PCTO, collabora col tutor d'Istituto e di classe nell'individuazione delle aziende. Collabora con il tutor di classe nella stesura dei progetti, nella realizzazione dei percorsi e nel monitoraggio delle attività. (figura necessaria ma non ancora prevista nella nostra scuola)

Il Referente aziendale firma la convenzione con la scuola e individua il tutor aziendale; integra la formazione sulla sicurezza.

Il Tutor aziendale si relaziona con lo studente, collabora con il tutor scolastico, co-progetta e cura la valutazione del percorso in azienda.

Il **REFERENTE** per il PCTO predispone le Convenzioni e i progetti formativi degli allievi in collaborazione con il referente d'Istituto; stampa la documentazione e si assume le incombenze di carattere amministrativo connesse al progetto (invio nominativi Ispettorato al lavoro...).

La Famiglia dello studente è chiamata a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza, facendone emergere la rilevanza orientativa.

Gli Alunni si impegnano a seguire le indicazioni contenute nel vademecum consegnato dal tutor scolastico.

Il presente patto educativo di responsabilità resta in vigore sino a nuova emissione.

E-mail:btis00700b@istruzione.it PEC:btis00700b@pec.istruzione.it Sito:www.iisseinaudi.edu.it